

AFRICA, CONTINENTE DEL FUTURO. UNIVERSITA' E NUOVA IMPRENDITORIA

COE e Fondazione Edu, entrambi impegnati da decenni a promuovere istruzione e cultura *in* Africa e *con* l’Africa, organizzano una tavola rotonda su alcuni degli aspetti più interessanti, sorprendenti e promettenti del Continente.

Al di là dei soliti stereotipi e della cronaca spesso drammatica, c’è un Africa che non fa notizia.

È l’Africa che funziona, che cresce economicamente, che si inventa un futuro diverso e incoraggiante. È l’Africa di giovani uomini e donne istruiti e connessi, che mettono in campo la loro formazione e la loro creatività, le loro competenze e il loro talento per essere protagonisti in prima persona nella costruzione di una società migliore. È un’Africa che si relaziona anche in modo diverso e costruttivo con il mondo universitario e della cooperazione internazionale per promuovere forme di partenariato e sviluppo più paritarie, eque e lungimiranti.

È quest’Africa che pulsa al ritmo della conoscenza e della nuova imprenditoria che sarà al centro di una tavola rotonda in cui si confronteranno il mondo accademico italiano e varie esperienze che si stanno realizzando in Africa.

«Occupandoci da oltre dieci anni di istruzione terziaria in Africa – sottolinea PAOLO STEFANELLI, PRESIDENTE FONDAZIONE EDU – abbiamo voluto promuovere questa tavola rotonda per approfondire le relazioni tra università e mercato del lavoro nel continente africano, che sta oggi vivendo rapidi cambiamenti. L’incontro è anche l’occasione per presentare una ricerca promossa da Fondazione Edu e realizzata dal Center for Democratic Development (CDD) sul mondo dell’imprenditoria e dell’istruzione di alto livello in Ghana, oltretutto per avviare una riflessione su aspetti meno dibattuti dell’Africa contemporanea».

La tavola rotonda è introdotta da Stefano Bellucci, ricercatore presso l’Istituto Internazionale di Storia Sociale di Amsterdam e professore associato di Storia dell’Africa ed Economia dello Sviluppo in Africa presso l’Università di Leiden in Olanda – nonché autore di *Africa contemporanea. Politica, cultura e istituzioni al sud del Sahara* (Carocci, 2010) – che traccia il quadro dei cambiamenti più significativi che stanno avvenendo nel mercato del lavoro in Africa e le sue relazioni con il mondo accademico locale e internazionale. Segue Regina Oforiwa Amanfo, ricercatrice presso il *Center for Democratic Development Ghana* (CDD) che illustrerà la ricerca “Higher Education and Labour Market Situation in Ghana: A Case Study of Relationship between Academia, Industry and Government Policy”. Conclude questa prima parte la professoressa Enrica Chiappero Martinetti, membro del Comitato Scientifico di Fondazione G. Feltrinelli e ordinario di

Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia che propone una riflessione sulle potenzialità e contraddizioni del capitale umano e mercato del lavoro in Africa.

Seguono le testimonianze di chi lavora sul campo: Ombretta Pin, in ambito economico-impresoriale in Camerun, Maria Pia Bernardoni, in quello culturale e dell'arte in Nigeria, Angela Bassoli, nell'*agrifood* in Sierra Leone, e Tonya Blowers, nella ricerca scientifica di segno femminile nei paesi in via di sviluppo.

Modera Anna Pozzi, giornalista africanista e scrittrice.

Un'Africa, insomma, raccontata in una prospettiva diversa, che ribalta finalmente tanti (e vecchi) luoghi comuni.